



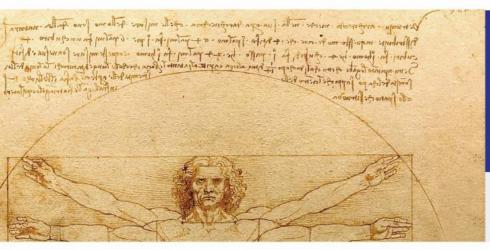


DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

CATTEDRA DI SOCIOLOGIA GENERALE

PRESENTA

CULTURE DEL CORPO E DELLA CURA



10 NOVEMBRE AULA MAGNA

Università degli Studi di Bergamo Piazzale S. Agostino

CON LA PARTECIPAZIONE DI





Per ognuno di noi, i concetti di corpo e di cura rimandano a qualcosa di definito, auto-evidente e fortemente personale. Il corpo è lo strumento attraverso il quale affrontiamo la vita quotidiana e costruiamo relazioni con gli altri e con il mondo intorno a noi. Ci definisce ed è contenitore di aspettative e timori accompagnati da un forte carico emotivo. Il benessere e la malattia sono le declinazioni concrete che il corpo assume nella vita di tutti i giomi e le pratiche di cura sono i mezzi per cercare di plasmame le forme nel divenire quotidiano della vita di ciascuno. Oggetti che ognuno di noi percepisce come propri e molto soggettivi ma che, in realtà, sono il risultato di complesse interazioni tra i luoghi vita, le esperienze personali, i contesti sociali e le contingenze di cui è disseminata l'esperienza presente. La singolarità si scompone in un caleidoscopio di forme e colori a partire dalla prospettiva con cui si guarda il mondo, liberando nuove energie e spazi di possibilità di pensiero e azione.

Il seminario intende affrontare il tema dei momenti trasformativi della vita umana, proponendo sguardi ancora poco esplorati sui temi del corpo e della cura. Ad avviare e condurre i lavori sarà il dott. Minetti, Presidente dell'Associazione Cure Palliative che da 25 anni promuove un approccio alla cura di tipo olistico. A seguire, lo sguardo dell'artista Alberto Fortis, che, attraverso la sua biografia personale e la sua esperienza artistica, mostrerà come il corpo e la cura siano impossibili da incasellare in gabbie preconfezionate e standardizzate. Il dott. Riccardo Marco Scognamiglio esporrà il tema della natura della mente sciamanica, mostrando come in essa risieda una chiave per comprendere il rapporto con il corpo nell'ipermodernità. Ad ampliare ulteriormente la prospettiva, la testimonianza del dott. Michele Fortis sull'approccio totale proposto dalle cure palliative e su quello psicosomatico: un processo che dalla malattia lascia emergere il soggetto che la vive, come la vive in sé e nel suo mondo.

A fare da comice a tutto questo, l'occhio sociologico del prof. Tomelleri che introdurrà la natura culturalmente situata della cura e delle più recenti sfide ad essa connesse. Il convegno sarà accreditato ECM per gli operatori sanitari che faranno richiesta dell'attestato.

La partecipazione è gratuita previa iscrizione,

Per le iscrizioni contattare la dott.ssa Emanuela Garavaglia: garavagliaemanuela@gmail.com.

PROGRAMMA

Ore 15:00 Saluti istituzionali

Remo Morzenti Pellegrini - Rettore Università degli Studi di Bergamo Giuseppe Bertagna - Direttore Dipartimento Scienze Umane e Sociali

Ore 15:30 Cure totali e qualità di vita

Arnaldo Minetti - Presidente Associazione Cure Palliative Bergamo

Ore 16:00 Le nuove sfide simboliche della cura

Stefano Tomelleri - Sociologo, Università di Bergamo

Ore 16:30 Infinità infinita: l'Orizzonte tra Arte e Cura

Alberto Fortis - cantautore

Ore 17:00 Mente sciamanica: il rovescio dell'ipermodernità

Riccardo Marco Scognamiglio - Direttore scientifico Istituto di Psicosomatica Integrata, Milano

Ore 17:30 Modelli di cura e pratica medica: testimonianze e riflessioni

Michele Fortis - Medico palliativista, ASST PG23, Bergamo

Ore 18:00 Discussione

Ore 19:00 Conclusione